

il Trifoglio



PERIODICO DI INFORMAZIONE DELL'UNITÀ PASTORALE
NOSTRA SIGNORA DELLA ROTONDA
CALCIO - PUMENENGO - S. MARIA IN CAMPAGNA

**Edizione
Speciale**



**Grazie
Don Fabio**



**Benvenuto
Don Angelo**

Un grande e affettuo



Arrivano i giorni in cui ci si lascia, perché la tua vita continuerà altrove.

È tempo di saluti per la partenza, quando ancora ti pare di non aver bene espresso quelli dell'arrivo.

Mi trovo in una situazione particolare e sto provando una sensazione strana, paragonabili a quelle di un viaggiatore che riparte con i propri bagagli non ancora del tutto aperti.

Una volta i parroci si fermavano in una parrocchia per tutta la vita; oggi, invece, la Chiesa, che è Madre, ci ricorda che siamo di passaggio e dobbiamo portare il Vangelo oltre le frontiere.

Un grande, sincero, affettuoso abbraccio a tutti!

Mi sono trovato bene, davvero molto bene!

Ci sono delle parole (tante!) che vengono alla mente quando, per un prete, arriva il tempo di migrare.

Chiedo perdono, non in modo retorico, ma vero e convinto, per non essere riuscito a portare l'Unità Pastorale verso una sua più chiara identità; per non essere arrivato a tutti, pur

desiderandolo; per aver fatto mancare la presenza del sacerdote là dove ce n'era più bisogno! Per ogni omissione, credetemi, non si è fatto con cattiva o intenzionale volontà. Quanta benevolenza ho trovato nelle diverse e amate comunità parrocchiali di Calcio, Pumenengo e S. Maria!

Sacerdoti, suore, collaboratori pastorali a tutti i livelli, grazie!

La mia gratitudine si estende alle tante persone che, nel nostro territorio, coltivano in modo convinto il valore della solidarietà, facendosi vicini a coloro che hanno bisogno di particolare sostegno.

Grazie a ciascuno di voi, a coloro che ho conosciuto in modo approfondito e a tutti quelli che non ho fatto in tempo a conoscere come avrei desiderato, in particolare nei soli due anni di Pumenengo e S. Maria in Campagna.



so abbraccio a tutti!

Un grazie riconoscente al mondo delle scuole parrocchiali *Fondazione Vescovi* di Calcio e Infanzia *Plebani e Comendulli* di Pumenengo, realtà educative preziose per il nostro territorio.

Sto celebrando in queste domeniche e in questi giorni feriali le ultime sante messe nelle parrocchie dell'Unità Pastorale "*Nostra Signora della Rotonda*". La preghiera è la modalità più forte e più bella per un sacerdote di affidare al Signore le nostre famiglie, i giovani, i bambini, i malati.

Quanta fede profonda riscontrata in tanti anziani!

E il suffragio per tutti i cari fratelli e

sorelle defunti, tra cui tanti e tanti figli precocemente volati via; sono per sempre i nostri figli in cielo! La preghiera e l'affetto siano modi concreti per continuare a seguire e sostenere i vostri sacerdoti: don Angelo, che continuerà nella vigna del Signore quello che io e i miei predecessori abbiamo fatto, insieme a don Silvio, don Andrea, don Antonio e don Michele.



Ringrazio tutti per la loro fraternità nel sacerdozio e per la pazienza che hanno dovuto avere con me in questi anni.

Vi aspetto **l'8 settembre alle ore 10.00** nella chiesa di Calcio, per celebrare con tutti voi la mia ultima Messa come parroco di questa Unità Pastorale e per accogliere la reliquia del Beato Carlo Acutis, che in questi anni ho tanto desiderato avere tra noi come esempio di vita cristiana, non solo per i nostri ragazzi e giovani, ma anche per tutti noi che viviamo nella quotidianità quel Vangelo che si incarna per farci essere **Vangeli Viventi!**

La carità di Cristo regni nei vostri cuori!

Con affetto, don Fabio Santambrogio

Un grande e affettuo



so abbraccio a tutti!



I volontari ringraziano Don Fabio

Il volontariato nelle parrocchie è mosso dal desiderio di partecipazione, dall'aspirazione alla solidarietà, da una presenza personale e spontanea.

Non **“pochi che fanno molto”** ma **“tanti che fanno quello che possono”**, impegnati in ogni ambito richiesto dalle comunità parrocchiali.

Un esercito di persone al servizio della collettività, dotate di un carisma individuale, caratterizzate dal desiderio di portare a termine gli impegni presi, figure di riferimento nel bisogno.

Come volontari abbiamo sperimentato questa esperienza solidale anche con don Fabio, che ci ha incoraggiati sostenendoci con stimoli adeguati, che ci ha accompagnati con l'aiuto perseverante e la condivisione dell'agire.

Abbiamo potuto confidare sempre sul suo appoggio, perché ha saputo dare il giusto valore alle tante iniziative promosse.

I nove anni di operato a Calcio (gli ultimi due nell'Unità Pastorale) sono stati una fucina di iniziative utili e necessarie: la creazione del Consiglio Pastorale Unitario, i tanti progetti portati a termine, il ripristino delle strutture, dalla Pieve alla Parrocchiale San Vittore, lavori di ristrutturazione (non ultimo il rifacimento della facciata e del portone), portati a termine per la messa in sicurezza degli immobili.

Opere che hanno riguardato anche il rinnovo dell'Oratorio, delle Scuole Primaria e Infanzia della Fondazione Vescovi, ampliate e organizzate in modo stabile.

Don Fabio è sempre stato presente, responsabilmente incoraggiante, pronto a intervenire nelle necessità.

Su suo suggerimento state create le segreterie parrocchiali, prima a Calcio poi a Pumenengo.

Entrambe si sono rivelate un utile servizio, un prezioso aiuto per le necessità delle comunità; presso di esse, senza difficoltà e in modo tempestivo, si possono avere documenti necessari per i sacramenti (battesimi, cresime e prime comunioni, matrimoni...), si può pianificare la programmazione annuale delle messe di suffragio, si ricevono iscrizioni alle varie iniziative promosse dalle parrocchie stesse.

Anche presso la Scuola dell'Infanzia di Pumenengo Plebani - Comendulli, don Fabio ha dato prova di essere ottimo amministratore e organizzatore per la funzionalità efficace della stessa, con una gestione adeguata del personale.

Purtroppo, l'apertura del bar dell'oratorio di Pumenengo non è stata realizzata: i volontari si prenderanno a cuore l'iniziativa per il futuro.

Non è mancata la promozione di iniziative di interrelazione per bambini e ragazzi delle tre parrocchie dell'Unità Pastorale: il Grest negli oratori, il catechismo dell'Iniziazione Cristiana e della Mistagogia, le gite, i campi scuola estivi e invernali... momenti apprezzati dai ragazzi e dalle famiglie, nonché metodologia adeguata a sollecitare e favorire l'amicizia tra le giovani generazioni in ambienti moralmente sani.

Le attività educative promosse, sempre a sfondo ludico e ricreativo, hanno permesso loro di vivere l'oratorio come edificio di una casa comune, luogo della pastorale giovanile, auspicando che, nella mentalità comune, esso diventi un unico oratorio per tutti.

Anche per Santa Maria in Campagna non sono

mancate novità: i Consigli Pastorale, dell'Oratorio, della Famiglia e degli Affari Economici sono diventati realtà mai sperimentate prima e i loro membri, in vari modi, si sono spesi al servizio della comunità.

È stato proprio grazie al volontariato delle persone che hanno aderito alle tante iniziative di don Fabio con dedizione, capacità e affetto, che è stato possibile innovare e riformare!

Il confronto tra parrocchie diverse ha aiutato a crescere e condividere momenti di aggregazione conviviali, in cui sono nati legami di amicizia tra i membri e sono avvenuti scambi di opinioni per la crescita dell'Unità stessa.

Oltre all'impegno del sacerdote, "collante" utile per creare l'unione, è importante anche l'adesione e la collaborazione dei parrocchiani per il bene collettivo; don Fabio ha favorito tutto ciò, promuovendo, incoraggiando, sostenendo e facendo da tramite. Queste belle iniziative avranno un seguito se avremo il coraggio di portarle avanti con il nuovo parroco!

Ognuno di noi conserva, come prezioso unico e personale, il rapporto creatosi con don Fabio.

L'operato dei volontari è stato e sarà la ricchezza del bene ricevuto e donato.

La parrocchia di Calcio è sempre stata sostenuta dal volontariato, ma in questi ultimi anni ciò è stato fortemente potenziato dal don; tante sono state le persone impegnate in ambiti diversi, tanti i gruppi delle tre parrocchie che tuttora fanno sì che l'Unità Pastorale stia crescendo alla luce di quell'amore manifestato e vissuto per la "Nostra Signora della Rotonda", la Mamma che, con il caldo abbraccio materno, ci sostiene.

Un esempio per tutti è l'amore fraterno tra i nostri sacerdoti don Silvio, e don Andrea, don Antonio, don Michele: cenacoli conviviali di fraternità e di preghiera collettiva, parte importante per la vita della Chiesa.

Tutta la comunità pastorale ha accolto con sorpresa e dispiacere la notizia del trasferimento dell'arciprete; il disorientamento provato ha creato un vuoto, come se qualcosa di importante si lacerasse e fosse a rischio la "tenuta" dell'Unità Pastorale.

A noi il compito di continuare il percorso, l'impegno di accompagnarci, uniti dall'amore per le nostre parrocchie.

Ciò che è stato costruito, sarà un "faro", una guida per proseguire sulla giusta strada, seguendo le idee e le azioni che don Fabio ha proposto e sostenuto nel suo mandato.

La sua testimonianza ci ha fatto sentire accolti e amati: dai malati visitati e assistiti religiosamente, ai defunti onorati nel trapasso e accompagnati nell'ultimo viaggio, alle famiglie supportate nelle difficoltà.

Solo ripensando al suo modo di accompagnare i parrocchiani, di inseguire e promuovere l'innovazione, di cercare soluzioni ai problemi, di incoraggiare la verità, di essere coerente con i suoi ideali e la sua fede, renderemo giustizia al ministero intrapreso e terminato da lui.

Lo ringraziamo per le bellissime esperienze proposte, momenti vissuti senza la paura della fatica. È stata una bella storia che ricorderemo sempre! Auguri don e buon lavoro!

Frammenti di un unico pane

Il saluto di don Angelo alle Comunità di Calcio,
Pumenengo e Santa Maria in Campagna



Sulla lapide che presiede alle sepolture dei sacerdoti, nella cappella del cimitero a Cividale Mantovano (dove ho svolto il servizio di parroco per undici anni), accanto al nome di don Massimo Morselli è applicata una targa in ottone con una incisione, che rappresenta la chiesa di Calcio, corredata da una scritta assolutamente eloquente:

“Grazie, perché ci hai insegnato ad essere frammenti di un unico pane”.

Ecco!

Mi piacerebbe cominciare da qui, dalla memoria di don Massimo, amico carissimo, sulla cui tomba torno frequentemente e segretamente, ma soprattutto dalle parole con cui voi, fratelli e sorelle di Calcio, avete voluto definire e apprezzare il suo breve, ma intensissimo, ministero.

“Frammenti di un unico pane”: sarei tentato di raccogliere, a mia volta, il testimone, ma la sfida è ambiziosa. E, lo confesso, mi spaventa.

Soprattutto ora che i “frammenti” sono sparsi in diverse Comunità.

E hanno ricevuto dal Vescovo un’esplicita chiamata all’Unità.

Una vocazione, insomma. A sentirsi parte... di un “noi” che non si esaurisce dentro i confini di ciascun paese. L’immagine del “frammento” dice molto della logica, tipicamente evangelica, che tiene insieme

persone ed esperienze diverse per mentalità, carattere, tradizioni: chi si sente “piccolo”, infatti, è meno incline all’autosufficienza; ma, soprattutto, porta in sé la promessa del Regno, che, secondo Gesù, appartiene ai deboli, agli umili, agli ultimi.

“L’infinito di Dio”, spiega papa Francesco, **si nasconde nella miseria umana**: dove, spesso, perfino il senso di umanità è... in frantumi!

La porta *“che conduce alla vita”* è stretta per i grandi che esibiscono le proprie orgogliose proporzioni, ma è larga per chi è talmente esile da sembrare perfino invisibile.

Frammenti di un unico pane, dunque!

Grazie alla sua forza e versatilità, l’immagine rinvia anche alla strategia (figura del sacrificio della croce) con cui il pane viene preparato: il grano, infatti, che è cresciuto sfidando la zizzania ed è maturato bagnato dal sudore della fronte del contadino, esaurita l’ebbrezza momentanea della *“messe color dell’oro e accarezzata dal vento”*, viene macinato, ridotto in frammenti e finalmente in farina. Insomma: deve cambiare forma.

Rinunciare a quello che era per offrirsi (impastato con acqua e lievito, cotto al fuoco che si sprigiona dal legno, fragrante e gustoso) a chiunque abbia una vera fame.

Fame “vera”: cioè di verità. E quindi di amore.

L’allegoria, nella elaborazione dei Padri della Chiesa, ha indagato e contemplato il mistero centrale della nostra fede, l’Eucarestia, che ci rivela chi siamo, quali siano la nostra identità e missione. E ci riscatta dalla condizione di vagabondi destinati a sopravvivere mangiando “briciole”.

E trasforma, e anzi “transustanzia” anche noi in *“frammenti dello stesso Pane”*.

Da spezzare e condividere con tutti.

Sulla parola di Gesù: perché sia moltiplicato e a nessuno manchi la vita... e la vita in abbondanza!

E ne avanzi anche per chi, ancora sospettoso, è ingolosito, ma nega di essere affamato.

Pane spezzato e gratuitamente dato: come esige la comunione offerta dal Dio-crocifisso.

Carissimi, non conosco quasi nulla di voi: delle Co-



munità di Calcio, di Pumenengo e di S. Maria in Campagna. E non so cosa mi attende: mi fido del Padrone della messe, più che del Vescovo, il quale deve organizzare i “turni di lavoro” con gli operai di cui dispone, avvalendosi anche di chi, come il sottoscritto, è già vecchiotto e canuto, ingobbito e viziato dai primi sintomi di demenza senile.

Nel nuovo mandato, in ogni caso, riconosco, per fede, la volontà di Dio.

Mi inserisco nel solco già tracciato da chi, prima di me, ha lavorato e ancora sta lavorando, così bene e con tanto frutto, nella porzione del “campo di Dio” che ora mi viene affidata... insieme a don Michele, a don Antonio, a don Andrea e a don Silvio.

E insieme a tutti voi.

Ho ampiamente superato le mie giovanili smanie messianiche: quarant'anni di ordinazione e venticinque da parroco mi hanno reso sufficientemente realista e consapevole dei miei limiti. Ma vivo, comunque, il trasferimento con la trepidazione del novizio.

Mi onora e mi commuove il pensiero di succedere, come parroco di Calcio, a don Massimo: confido nella sua benedizione, nella sua intercessione e nel suo aiuto.



Porto con me l'indole del “prete di campagna”: piuttosto immediato, perfino rozzo e poco incline alla diplomazia. Non vi stupirò con la mia dottrina, perché non sono dotto. E neppure con la mia spiritualità, perché non sono santo.

Non sarò un pastore “elastico” né “di larghe vedute”: ho le mie rigidità, le mie ostinazioni e le mie intransigenze.

Non ho neppure un carattere estroverso.

Né mi illudo di poter “entrare nella simpatia” di tutti: mi auguro, almeno, di non intralciare l'incontro che Gesù ha programmato con ciascuno di voi.

Anche con chi non Lo cerca o Lo ignora.

Penso, in particolare, a coloro che, per distanza culturale o pregiudizio, si sentono o si vogliono estranei alla Comunità cristiana: non ho nessuna intenzione di impormi alla loro attenzione.

Mi piacerebbe sapere che li stimo comunque.

E che non rifiuterei il dialogo: dato che siamo “*frammenti di un unico pane*”, fatti della stessa “pasta umana”. Assunta dal Verbo di Dio, perché “*nessuno vada perduto*”. In ogni caso, mi affido alla vostra pazienza e comprensione.

A don Fabio, a don Michele, a don Antonio, a don Andrea e a don Silvio la mia gratitudine per “la molta messe” nella quale mi introducono come operaio dell'ultima ora.

Un saluto speciale ai bambini, agli adolescenti e ai giovani, agli sposi, ai malati e agli anziani e a suor Silvia: aiutatemi a non disperdere i “frammenti”, a custodirli con scrupolo... come fossero “eucaristici”, cioè parte dell'unico Pane consacrato, dell'unico Corpo Mistico di Cristo.

Su tutti noi vegli, con “*gli occhi suoi misericordiosi*” la Vergine Maria, che già ho pregato nel bellissimo Santuario della Rotonda.

don Angelo

SALUTO A DON FABIO

MARTEDI 3 SETTEMBRE

ORE 19,30 APERICENA DI SALUTO A DON FABIO

*(sono invitati in modo particolare tutti i Gruppi Parrocchiali)
per iscrizioni, scrivere al numero 339 261 9050*

DOMENICA 8 SETTEMBRE

NELLA S. MESSA DELLE ORE 10,00

PRESSO LA CHIESA ARCIPRETALE DI CALCIO

CON ACCOGLIENZA DELLA RELIQUIA del BEATO CARLO ACUTIS

che sarà collocata all'altare del Battistero, accanto a Maria Bambina

Al termine della celebrazione, aperitivo in piazza

ACCOMPAGNEREMO DON FABIO

NELLA NUOVA PARROCCHIA DI PANDINO

DOMENICA 29 SETTEMBRE

IL VESCOVO ANTONIO, NELLA S. MESSA DELLE 10,30

LO PRESENTERÀ ALLA COMUNITÀ

INGRESSO DON ANGELO

Don Angelo Piccinelli farà il suo ingresso nell'Unità Pastorale

“NOSTRA SIGNORA DELLA ROTONDA”

di CALCIO, PUMENENGO e S. MARIA IN CAMPAGNA

DOMENICA 22 SETTEMBRE

A CALCIO, DURANTE LA S. MESSA DELLE ORE 10,30

PRESIEDUTA DAL VESCOVO ANTONIO

Al termine della celebrazione, siamo invitati in oratorio per il rinfresco



ANTONIO NAPOLIONI
PER GRAZIA DI DIO E DELL'APOSTOLICA SEDE
VESCOVO DI CREMONA

Prot. n°304/2024

PRESO ATTO della omogeneità sociale e territoriale delle parrocchie «*S. Vittore martire*» in CALCIO - BG, «*Santi Pietro e Paolo apostoli*» in PUMENENGO - BG, «*S. Maria Assunta*» in SANTA MARIA IN CAMPAGNA comune di TORRE PALLAVICINA - BG;

TENUTO conto del percorso svolto dalle rispettive comunità parrocchiali, finalizzato ad un'azione pastorale sempre più organica e condivisa, intesa soprattutto come nuova evangelizzazione del tessuto sociale;

CONSTATATO il vantaggio pastorale derivante dalla cooperazione tra le suindicate parrocchie;

SENTITI i presbiteri in servizio presso le comunità parrocchiali interessate;

SENTITO il parere del Vicario Zonale con il presente atto

COSTITUISCO
I'UNITÀ PASTORALE
«Nostra Signora della Rotonda»

formata dalle parrocchie: «*S. Vittore martire*» in CALCIO - BG, «*Santi Pietro e Paolo apostoli*» in PUMENENGO - BG, «*S. Maria Assunta*» in SANTA MARIA IN CAMPAGNA comune di TORRE PALLAVICINA - BG

Detta Unità Pastorale è regolata da apposite Linee Guida allegate come parte integrante del presente Decreto composte da tre pagine.

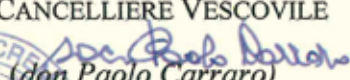
Cremona, dalla residenza episcopale, **14 Marzo 2024**


✠ Antonio Napolioni vescovo



IL CANCELLIERE VESCOVILE




(don Paolo Carraro)

UNITÀ PASTORALE
Nostra Signora della Rotonda
Calcio Pumenengo S. Maria



Feste degli anniversari di matrimonio 2024

Calcio e Pumenengo
sabato, 14 settembre ore 18:00
a Calcio

S. Maria
domenica, 15 settembre ore 17:00



Per le Comunità Parrocchiali sarà
una grande gioia ritrovarsi,
pregare e fare festa
con tutte le coppie interessate,
le loro famiglie e gli amici.

I programmi dettagliati
di ciascuna festa possono essere visualizzati:

- in formato digitale su social e gruppi Whatsapp
- in formato cartaceo esposti presso oratori e segreterie parrocchiali di riferimento